



AREA TUTELA AMBIENTALE, VERDE, SOSTENIBILITÀ PROTEZIONE CIVILE
Settore Verde, Parchi e Rete Idrica

Oggetto: Parere Motivato ai fini dell'esclusione dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - ex art.6 comma 3 e art. 12 comma 6 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Variante normativa alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

1. Premesse

La presente Relazione si inquadra nell'ambito delle fasi procedurali in capo all'Autorità Competente per la VAS di competenza comunale ed in particolare è finalizzata, sulla base delle informazioni fornite dal Settore proponente, giusta nota prot. n. 76588 del 27/03/2024, all'esclusione, della variante in oggetto, dalla procedura di VAS.

Contiene, altresì, tutte le informazioni che hanno condotto alla verifica di esclusione dalla procedura di VAS, nonché le motivazioni del provvedimento di esclusione che sarà reso pubblico sul sito comunale.

Con nota prot. n. 76588 del 27/03/2024 il Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia ha chiesto parere in merito alla esclusione della procedura VAS per la Variante qui di seguito, fornendo gli elementi di progetto e valutazione.

2. Fasi procedurali

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 427 del 22/11/2023 il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia - Ufficio di Piano è stato incaricato dell'elaborazione della variante normativa finalizzata, da un lato, ad implementare le destinazioni funzionali previste per la Z.O. D4 "Polo Industriale Ambientale", in vista della redazione del Piano degli Insediamenti Produttivi di iniziativa pubblica, come stabilito da deliberazione di Giunta Municipale n. 141 del 10 maggio 2023, e dall'altro alla revisione di alcune norme che regolano l'attuazione del comparto edificatorio e le procedure urbanistico-edilizie in generale, sulla base delle esigenze urbanistiche connesse alla realizzazione del PUC e degli strumenti urbanistici allo stesso correlati (RUEC – PdR – P.P., etc).

Gli indirizzi per la variante Normativa dettati dalla Giunta Municipale, con la citata deliberazione n.427 del 22/11/2023, sono stati così esplicitati:

- prevedere per la Zona D4 in loc. Ostaglio Polo Industriale Ambientale, normata dall'art. 101 delle NTA, un mix funzionale integrando le già previste funzioni industriali-artigianali, con quelle terziarie-commerciali, **nella invarianza del carico insediativo**;
- **riesaminare e chiarire alcune norme allegare al PUC** con la finalità di introdurre la massima accelerazione nelle correlate procedure urbanistico-edilizie.

Nel rispetto dei principi sopra individuati ed in linea con le vigenti normative la variante in oggetto è stata sottoposta all'"*audizione*" delle organizzazioni sindacali, professionali, datoriali, culturali ed ambientali, come da norma regionale, nella seduta del 26/02/2024.

Nella suddetta audizione il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, ha illustrato nel dettaglio le variazioni normative alle NTA del Vigente Piano Urbanistico Attuativo predisposte dall'Ufficio di Piano, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Ente con Delibera di G.M. n. 427/23, consistenti in sintesi:

COMUNE DI SALERNO
Comune di Salerno
Protocollo N. 0109680/2024 del 09/05/2024



AREA TUTELA AMBIENTALE, VERDE, SOSTENIBILITÀ PROTEZIONE CIVILE
Settore Verde, Parchi e Rete Idrica

- a) *nella previsione*, per la Zona D4 in località Ostaglio/Polo Industriale Ambientale, di un mix funzionale diversificato che, **senza mutare il carico insediativo**, aggiunga alle attuali funzioni industriali-artigianali, anche quelle terziarie-commerciali;
- b) *nella previsione* di un azzeramento della quota residenziale attualmente prevista nelle aree PROG_1B e PROG_6, e nel recupero di detta quota per attuare interventi di rigenerazione urbana; ciò, in un'ottica di **conservazione degli equilibri fra crescita demografica ed espansione residenziale della città**.

3. Contenuti variante

Con la citata nota prot. n. 76588 del 27/03/2024 il Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia ha illustrato nel dettaglio le modifiche introdotte, come riportate nell'elaborato "quadro di raffronto" allegato alla nota stessa, analizzando e specificando per ognuna che le stesse non inducono impatti negativi sull'ambiente, quadro di seguito riportato.

VARIAZIONE	CONSIDERAZIONI SU IMPATTO AMBIENTALE
Previsione nella zona D4, in località Ostaglio – Polo Industriale Ambientale – normata dall'art. 101 delle NTA, di un mix funzionale integrando le già previste funzioni industriali – artigianali, con quelle terziarie commerciali, nella invarianza del carico insediativo	Gli aspetti relativi agli effetti ambientali di cui alla zona D4 – loc.tà Ostaglio (già normata dalle NTA del PUC, art. 101) sono stati ampiamente analizzati (anche come impatti cumulativi, vedi tutti i precedenti Rapporti Ambientali) nelle precedenti procedure valutative (PUC 2006, Variante Parziale PUC 2013, Revisione decennale PUC 2018- 2021). Il tutto nel rispetto dell'obiettivo di fondo della invarianza del Piano Urbanistico Comunale in riferimento al suo dimensionamento, rientrando comunque le destinazioni terziarie nell'attività di produzione e servizi, ammissibili in Z.O. D come da NTA del PUC.
Riesame di alcune norme di regolamento con la finalità di introdurre la massima accelerazione nelle correlate procedure urbanistico – edilizie	Trattasi di modifiche che non incidono sul dimensionamento del Piano, ma attengono esclusivamente ad aspetti procedurali e specificazioni di quanto già previsto.
Rivisitazione delle aree PROG_1b e PROG_6, con azzeramento delle quote residenziali previste e recupero di dette quote per l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana; ciò, in un'ottica di conservazione degli equilibri fra crescita demografica ed espansione residenziale della città	Gli aspetti relativi agli effetti ambientali di cui alle aree PROG sono stati ampiamente analizzati (anche come impatti cumulativi, vedi tutti i precedenti Rapporti Ambientali) nelle precedenti procedure valutative (Variante Parziale PUC 2013, Revisione decennale PUC 2018-2021). Il carico insediativo delle aree in oggetto è IN DIMINUZIONE, quindi gli impatti ambientali diminuiscono nelle zone considerate, fermo restante che, nella invarianza del



AREA TUTELA AMBIENTALE, VERDE, SOSTENIBILITÀ PROTEZIONE CIVILE
Settore Verde, Parchi e Rete Idrica

	dimensionamento residenziale del Piano Urbanistico Comunale, si prevede il recupero di dette quote per l'attuazione di interventi di rigenerazione urbana e CdU (cambi di destinazione d'uso) già attualmente monitorati ai fini della capienza nel plafond residenziale e della dotazione di standard indotto.
--	---

Nella medesima nota, prot. n. 76588 del 27/03/2024, viene altresì evidenziato che le modificazioni dello strumento urbanistico non determinano impatto ambientale in quanto:

- rientrano in aspetti di analisi qualitative e quantitative degli impatti (per ciascuno degli obiettivi previsti dal piano, tramite opportuni indicatori) già analizzati in precedenti procedimenti;
- sono finalizzate al riordino normativo, ovvero, ad incrementare le misure di riqualificazione ambientale del sito, nell'invarianza del carico urbanistico/insediativo;
- la preventiva VAS del PUC e le successive VAS a cui sono state sottoposte tutte le Varianti ad oggi realizzate mettono al sicuro da eventuali rischi di danno ambientale;
- gli indirizzi contemplati nella proposta di Variante 2024 possono ritenersi irrilevanti ai fini di una nuova procedura di verifica di assoggettabilità in virtù che gli stessi indirizzi non si sottraggono a quanto già valutato, nelle precedenti procedure, rispetto agli impatti significativi sulle componenti ambientali e sulla salute, derivanti dall'attuazione del piano stesso e delle sue successive Varianti.

Evidenziato, altresì, che il Piano Urbanistico Comunale - PUC approvato con D.P.G.P. n.147/2006, pubblicato sul BURC n.2 del 08/01/2007, e vigente dal 24/01/2007, è stato sottoposto a procedura di VAS con esito favorevole. In particolare le procedure VAS già espletate hanno contemplato una visione complessiva e generale della valutazione delle conseguenze ambientali dello strumento urbanistico sull'intero territorio comunale. Il PUC di Salerno, nonché Variante Parziale del 2012 e Revisione decennale 2018-2021, sono già state sottoposte a procedure di VAS.

La procedura di VAS, non risulta sempre necessaria in mancanza di «*impatti significativi sull'ambiente*» e lo stesso procedimento di verifica di assoggettabilità, nel caso di un piano già sottoposto a V.A.S., limita l'analisi «*ai soli effetti significativi sull'ambiente*» non considerati nelle precedenti valutazioni del Piano ed eventuali varianti.

Tanto è desumibile anche dalla normativa più generale:

D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- l'art. 6 comma 3 recita: «*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*»;

- l'art. 12 comma 6 stabilisce che: «*La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a*



AREA TUTELA AMBIENTALE, VERDE, SOSTENIBILITÀ PROTEZIONE CIVILE
Settore Verde, Parchi e Rete Idrica

17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati".

RICHIAMATI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, al titolo II della parte seconda detta norme in materia di Valutazione ambientale strategica di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania", approvati con Delibera di Giunta regionale n. 203 del 5 marzo 2010;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011 rubricato: "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO", ed in particolare l'art. 2 comma 3 con cui i Comuni vengono individuati quali "autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006";
- il Comune di Salerno, in attuazione a quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.5/2011, con Decreto prot.n.109392/2024 ha individuato quale Autorità competente alla VAS, ai sensi del D. Lgs 152/06, la Direzione Settore Verde, Parchi e Rete idrica, nella persona del Direttore pro tempore, diversa da quella avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia.

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente dell'intervento in oggetto ed in particolare che la variante normativa proposta non determina alcun tipo di alterazione negativa per le ragioni esplicitate nella tabella riepilogativa. La previsione di intervento non rientra dunque nelle tipologie di cui all'art.6 c.2 del D. Lgs. 4/2008, pertanto il progetto esula dall'ambito di applicazione più generale della VAS come previsto dalla direttiva 2001/42/CE.

4. Conclusioni

Si può concludere che gli aspetti della Variante alle NTA del PUC sopra riportati, così come stabiliti ed illustrati dall'Ufficio proponente:

- mantenendo l'attenzione al monitoraggio delle matrici ambientali in relazione alle tipologie delle attività insediate (artigianali, terziarie, commerciali) e valutando eventuali differenze di carico riscontrabile nel dettaglio per il rispetto dell'invarianza del carico insediativo;
- trattandosi di modifiche che non incidono sul dimensionamento del Piano, ma attengono esclusivamente ad aspetti procedurali e specificazioni di quanto già previsto;
- mantenendo il già attualmente monitorato carico insediativo ai fini della capienza nel plafone residenziale e della dotazione di standard indotto, per la rivisitazione delle aree PROG_1b e PROG_6, con azzeramento delle quote residenziali, in considerazione che gli aspetti relativi agli effetti ambientali di cui alle aree PROG sono stati ampiamente analizzati (anche come impatti cumulativi, vedi tutti i precedenti Rapporti Ambientali) nelle precedenti procedure valutative (Variante Parziale PUC 2013, Revisione decennale PUC 2018-2021).

rientrano nei casi di non assoggettabilità alla VAS secondo la normativa sopra citata.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene, pertanto, di **poter escludere dalla procedura di VAS** la proposta di variante alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Il Funzionario

Ing. Maria Giordano

Il Direttore

Arch. Paola Valvo